

XVI SESSIONE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PROCESSO VERBALE N. 17

Deliberazione n. 56 del 25 luglio 2025

OGGETTO: SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL POLO DI MANTENIMENTO DELLE ARMI LEGGERE DI TERNI. RILANCIO DEL MUSEO DELLE ARMI, PROMOZIONE DEL "MUSEO DELLA REGIA FABBRICA D'ARMI" E POTENZIAMENTO DEL SITO DI BAIANO DI SPOLETO.

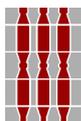
Consiglieri		pres.	ass.	Consiglieri		pres.	ass.
1	Agabiti Paola	x		12	Michelini Letizia	x	
2	Arcudi Nilo	x		13	Pace Eleonora	x	
3	Betti Cristian	x		14	Pernazza Laura		x
4	Bistocchi Sarah		x	15	Proietti Maria Grazia	x	
5	Bori Tommaso	x		16	Proietti Stefania		x
6	De Rebotti Francesco	x		17	Ricci Fabrizio		x
7	Filipponi Francesco	x		18	Romizi Andrea		x
8	Giambartolomei Matteo		x	19	Simonetti Luca	x	
9	Lisci Stefano	x		20	Tagliaferri Bianca Maria	x	
10	Melasecche Germini Enrico	x		21	Tesei Donatella	x	
11	Meloni Simona		x				

VICEPRESIDENTE: BIANCA MARIA TAGLIAFERRI

CONSIGLIERA SEGRETARIA: AGABITI PAOLA

ESTENSORE: ANNA LISA PASQUALINI

VERBALIZZANTE: ELISABETTA BRACONI



Deliberazione n. 56 del 25 luglio 2025

OGGETTO: SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL POLO DI MANTENIMENTO DELLE ARMI LEGGERE DI TERNI. RILANCIO DEL MUSEO DELLE ARMI, PROMOZIONE DEL "MUSEO DELLA REGIA FABBRICA D'ARMI" E POTENZIAMENTO DEL SITO DI BAIANO DI SPOLETO.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa);

Vista la mozione presentata dai Consiglieri Filipponi (primo firmatario), Lisci e Proietti Maria Grazia, recante: "SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL POLO DI MANTENIMENTO DELLE ARMI LEGGERE DI TERNI. RILANCIO DEL MUSEO DELLE ARMI, PROMOZIONE DEL "MUSEO DELLA REGIA FABBRICA D'ARMI" E POTENZIAMENTO DEL SITO DI BAIANO DI SPOLETO." (Atto n. 217);

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto, come emendato, da parte del Consigliere Filipponi;

Uditi gli interventi dei Consiglieri regionali;

**con votazione sul testo della mozione n. 217, come emendata,
che ha riportato 14 voti favorevoli, espressi all'unanimità nei modi di legge
dai 14 Consiglieri presenti e votanti**

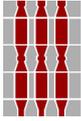
DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

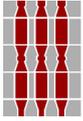
L'Assemblea legislativa

PREMESSO CHE

- Il Polo di Mantenimento delle Armi Leggere (PMAL) di Terni, nato come Regia Fabbrica d'Armi nel 1875, è tra i siti produttivi più antichi del Paese e rappresenta un patrimonio storico e industriale di rilievo nazionale ed europeo;
- Il Polo impiega attualmente un numero di dipendenti civili inferiore al 55% dell'organico;
- Grazie ad un'azione corale svolta attraverso atti parlamentari, atti dell'assemblea legislativa nelle precedenti legislature, svariati atti approvati presso il consiglio comunale di Terni, emendamenti alle leggi di bilancio statale, e provvedimenti normativi statali si sono svolte diverse procedure concorsuali, di cui una bloccata a causa di alcuni ricorsi, e alcune sono ancora in corso, ma è necessario ulteriormente incrementare il personale civile, vista anche l'alta età media dei dipendenti in forze;



- Il costo orario del Polo è inferiore a quello dell'industria privata operante nello stesso settore e, negli ultimi anni, ha garantito alle forze armate, ad esempio, un risparmio per l'internalizzazione di alcune lavorazioni; il Polo revisiona e gestisce armi provenienti da diverse ditte dislocate in vari paesi del mondo e non esiste alcuna altra azienda, pubblica o privata, nel nostro paese, che possa svolgere analoghe funzioni, sempre in sinergia e complementarietà con le aziende produttrici;
- Un primo concorso, pubblicato il 2/01/2018, il primo dopo circa trenta anni ha portato un incremento di 5 unità;
- Con un emendamento a prima firma dell'on. Orlando, alla legge di bilancio per il 2021 approvato dal Parlamento ha avviato altri iter concorsuali poi svolti anche per il polo di mantenimento di Terni;
- Nell'estate del 2023 e in quella del 2024 sono stati banditi altri tre concorsi per personale civile, il primo terminato con assunzione avvenute a giugno di quest'anno, il secondo bloccato a causa di alcuni ricorsi e il terzo ancora in corso per diversi profili professionali;
- Nel periodo 2023-2025 sono stati assunti circa 100 nuovi dipendenti civili (in gran parte assistenti tecnici) di cui solo 13 con profilo amministrativo e che, al 31.12.2024, sono andati in pensione 101 dipendenti civili, numero destinato a crescere significativamente nei prossimi mesi, creando un grave gap nel trasferimento delle competenze e delle professionalità tra dipendenti esperti e neoassunti;
- Risulta quindi necessario che le alte competenze tecniche specifiche in capo al personale ormai prossimo al pensionamento vengano trasmesse a nuove maestranze giovani in modo tale di poter garantire la prosecuzione dell'attività e che è necessario che detto avvicendamento avvenga finché le vecchie maestranze sono ancora in servizio, in modo tale di poter trasmettere dette competenze;
- Risulta assolutamente urgente l'assunzione di personale amministrativo, tra Funzionari ed Assistenti, necessario al Polo di Terni per poter acquistare i beni e i servizi necessari all'adempimento dei propri compiti istituzionali;
- L'atto di indirizzo adottato dal Ministero della Difesa per la programmazione delle performance del bilancio 2019 contempla l'obiettivo di formare i giovani sul territorio anche nell'area tecnico-industriale, in sinergia con le istituzioni locali e il mondo delle imprese, visto che, si afferma, i poli di mantenimento a carattere industriale dovranno rappresentare un'opportunità di sviluppo;
- In particolare, per quanto riguarda il Polo di Terni, il Ministero della Difesa aveva anche garantito l'impegno di investire sulla formazione per nuovo personale presso lo stabilimento ternano;
- È necessario che detti obiettivi siano messi in atto con misure concrete, non solo consentendo l'uso delle graduatorie dei concorsi, in modo tale che possano essere inseriti nell'organico gli elementi presenti nelle stesse graduatorie in caso di pensionamento di lavoratori in essere, ma attuando un vero piano di reclutamento specifico del ministero della Difesa con bandi di concorso strutturati su base regionale, al fine di scongiurare il diffuso fenomeno delle rinunce da parte dei vincitori per ovvie difficoltà legate alle destinazioni in altre regioni diverse da quella di appartenenza, a volte distanti centinaia di chilometri;



- L'assemblea legislativa umbra può farsi promotrice di iniziative nei confronti del Ministero della Difesa per salvaguardare un indubbio interesse non solo per la città di Terni bensì per l'intera Nazione, anche promuovendo un nuovo tavolo tecnico con le istituzioni nazionali e regionali affinché vengano decise le strategie e attuate le necessarie iniziative per il perseguimento dell'obiettivo a breve e medio termine;

PREMESSO INOLTRE CHE

- Lo Stabilimento di Baiano di Spoleto impiega attualmente circa 150 unità di personale, tra cui 125 civili (dipendenti di AID), 15 interinali e una decina di militari;
- Secondo fonti sindacali, la pianta organica soffre la carenza di quasi 100 unità di personale;
- È attualmente in atto un concorso pubblico bandito dalla direzione generale dell'Agenzia Industrie Difesa – Ministero della Difesa per l'assunzione di 111 unità complessive, di cui 19 destinate allo Stabilimento di Baiano per 4 posti da assistente amministrativo, 7 da assistente ai servizi di vigilanza, 7 da assistente tecnico artificiere, 1 da assistente sanitario;

RILEVATO CHE

- All'interno del PMAL è custodita una raccolta tecnica di armi che comprende anche un gran numero di armi di grande valore storico, oggetto da tempo dell'interesse di studiosi, appassionati e cittadini, che auspicano la creazione di un museo aperto al pubblico e stabilmente accessibile;
- Nel 1999 furono ceduti al Comune di Terni due immobili del Polo di Mantenimento Armi Leggere, a condizione che venisse realizzato entro 3 anni il "Museo della Regia Fabbrica d'Armi";
- Un primo intervento di riqualificazione è stato avviato nei primi anni 2000, ma l'opera è rimasta incompleta, generando una situazione di degrado e mancato utilizzo di risorse pubbliche che non ha consentito la realizzazione del Museo;
- La Regione Umbria ha recentemente destinato risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per completare il progetto museale, e il Comune di Terni ha espresso disponibilità ad avanzare nel percorso;
- Il museo si inserisce in un contesto turistico rilevante, lungo l'itinerario verso la Cascata delle Marmore, e rappresenterebbe una risorsa culturale, educativa e occupazionale per l'intero territorio;

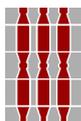
PRESO ATTO CHE

- Il sito di Baiano di Spoleto, costituisce un complesso di rilevanza storica e logistica, data anche la sua ampiezza e conformazione, che potrebbe essere oggetto di potenziamento per scopi coerenti con la sua vocazione comprese funzioni logistiche, formative, archivistiche, espositive;

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- A chiedere al Ministero della Difesa, di concerto con i parlamentari umbri, di potenziare l'organico del polo di mantenimento di Terni e di incrementare ancora il



ricambio di personale, soprattutto amministrativo, da convogliare nel ciclo produttivo del Polo attraverso concorsi pubblici, assicurando, così, oltre alla sicurezza dei nostri militari nonché della Nazione intera, anche un'opportunità di lavoro qualificato per le generazioni più giovani, chiedendo che venga concessa anche la possibilità di trasmissione di know how tramite esperienze di formazione che permettano la realizzazione di una specificità all'interno del Polo, ed inoltre attraverso anche assunzioni temporanee mediante agenzie interinali;

- A chiedere altresì al Ministero della Difesa, di concerto con i parlamentari umbri, di incrementare ulteriormente la dotazione organica dello SMMT di Baiano; di potenziare i sistemi di sicurezza attivi e passivi, di sorveglianza, ripristinando anche il servizio interno di vigilanza attualmente esternalizzato;
- A promuovere un nuovo tavolo tecnico con rappresentanti del Comune di Terni, della Regione Umbria, del Ministero della Difesa, del Polo di Mantenimento e delle rappresentanze dei lavoratori al fine di mettere in atto tutte le misure affinché venga garantita la continuità dell'attività e la stessa permanenza del Polo di Mantenimento Armi Leggere di Terni;
- A riaprire il confronto con il Ministero della cultura, il Ministero della Difesa, e il comune di Terni al fine di riprendere la progettualità relativa alla realizzazione del Museo delle armi, quale museo pubblico, che rappresenta nel nostro Paese l'area espositiva più grande e più caratteristica in merito a quanto esposto all'interno;
- A promuovere la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e industriale rappresentato dal PMAL di Terni e dal sito di Baiano di Spoleto;
- A sostenere, per quanto di competenza, azioni finalizzate al completamento e alla fruibilità del "Museo della Regia Fabbrica d'Armi" di Terni, da istituire quale museo pubblico, valorizzandone le potenzialità culturali, turistiche e didattiche;
- A riferire periodicamente, nelle sedi competenti, sullo stato di avanzamento delle iniziative eventualmente intraprese e sui risultati raggiunti.

L'estensore

Anna Lisa Pasqualini

(firma apposta digitalmente

ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)

La Vicepresidente

Bianca Maria Tagliaferri

(firma apposta digitalmente

ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)